



**Presentazione del rapporto annuale
dell'attività svolta del 2016
(art. 15, comma 5, d.lgs. 198/2006).**

Consiglio Regionale, 19 aprile 2017

**Sandra Miotto
Consigliera regionale di Parità del Veneto**



L'Ufficio della Consigliera di Parità del Veneto si trova presso la Direzione Lavoro della Regione Veneto con sede in **Venezia, Fondamenta S. Lucia 23 presso la stanza n. 1.024** del piano primo della struttura.

L'Amministrazione ospitante ha messo a disposizione due unità di personale e ha consentito la realizzazione di uno spazio internet dedicato alla Consigliera



Attività antidiscriminatoria

Gli accessi all'Ufficio avvengono di persona, attraverso mail, telefono e posta raccomandata.

La prassi adottata dall'Ufficio ha avviato, per ogni accesso, una istruttoria che ha previsto più chiamate agli interessati (a conferma, approfondimento, aggiornamento o indicazioni) e l'invio della mail/nota conclusiva.



Istruttorie dell'anno:

- Casi presi in carico: tre casi collettivi
- Informazioni: tre casi collettivi e numerosi casi singoli
- Pareri: tre
- Orientamento verso altri uffici: tutti i casi singoli e un caso collettivo.

Modalità di trattazione dei casi presi in carico:

- Informale: nessuno
- Formale: conciliazione presso Ufficio: un caso collettivo.



Motivazione prevalente degli accessi e casi in carico

- Accesso al lavoro.
- Conciliazione e orario di lavoro.
- Disparità salariale.
- Maternità/paternità.
- Regolamenti, contrattazione, organizzazione discriminatoria.



Partecipazione tavoli o procedure istituzionali dei quali la Consigliera di Parità fa parte

- **Osservatorio regionale sul Mobbing, Disagio Lavorativo, e Stress Psicosociale** nei luoghi di lavoro in qualità di componente.
- **Gruppo di Lavoro per la valorizzazione delle donne in Agricoltura** in qualità di componente.
- **Comitati di sorveglianza** del POR FSE 2014/2020 e POR/FESR 2014/2020 in qualità di componente.
- **Comitato regionale per la Bioetica** in qualità di componente.
- **Commissione Regionale per la Concertazione delle Parti Sociali** in qualità di componente.



Partecipazione agli organismi di parità

- **Commissione Regionale per la Realizzazione della Pari Opportunità tra uomo e donna** come componente. In questo ambito anche nei Gruppi di Lavoro: “Conciliazione dei tempi di vita e lavoro” e “Violenza contro le donne”.
- Partecipazione al CUG regionale.
- Inviti a seminari di varie Commissioni di parità istituite presso Comuni del Veneto.
- **Coordinamento della Rete delle Consigliere.**
- **Cabina di Regia** prevista nell’ambito dell’iniziativa “Pari opportunità nel lavoro che cambia. Investiamo nell’occupazione femminile” (DGR n. 254/16).



Rapporto biennale (art. 46 D. lgs. 198/2006 e s.m.i.)

I Rapporti del biennio 2014/2015 sono stati acquisiti tramite il portale disponibile on line all'interno del sito della Consigliera.

The screenshot shows the website interface for the Regional Parity Council of Veneto. At the top, there is a dark blue header with the text "Rapporti sul personale (art. 9 L.125/91)" and the "REGIONE DEL VENETO" logo. Below this is a grey navigation bar with logos for the "Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali" and the "Consigliera Nazionale di Parità". The main header area features the text "CONSIGLIERA REGIONALE DI PARITÀ DEL VENETO" in orange, accompanied by a colorful silhouette of a diverse group of people. On the left side, there is a "MENU" section with options for "Home", "Rapporti sul Personale (art. 9 L. 125/91)", and "Registrati". The main content area is titled "Rapporti sul personale (art. 9 L.125/91) ? ASSISTENZA ON-LINE". It contains a login form with the instruction "Per accedere all'area riservata digitare Nome Utente e Password". The form includes input fields for "Nome Utente" and "Password", and an "Accedi" button. Below the form, there is a link to the "Decreto 17 luglio 1996" and a note stating that if the user does not have their login credentials, they should register ("REGISTRATI") or recover them ("QUI").



I dati del Rapporto riguardano per ogni azienda obbligata:

- lo stato di assunzione del personale dipendente,
- la formazione,
- la promozione professionale,
- i livelli, i passaggi di categoria o di qualifica,
- l'intervento della cassa integrazione guadagni,
- i licenziamenti,
- i prepensionamenti e pensionamenti,
- la retribuzione realmente corrisposta.

Per ognuno di questi ambiti, è evidenziato il dato relativo al personale femminile.



Attività

- incontri di lavoro ed organizzativi;
- evento pubblico di carattere regionale (29 maggio 2017);
- più eventi pubblici in condivisione con la Rete delle Consigliere Provinciali e di Città Metropolitana presso aziende leader del Veneto (verranno prossimamente pubblicizzati nel sito della Consigliera date e luoghi).





Alcuni risultati dell'indagine

Per il biennio 2014/2015 le aziende oggetto dell'indagine sono state **1.057**, per un totale di oltre **585mila occupati a fine del 2015** (di questi il **46,8%** sono donne).

La componente femminile ricopre bel l'88% dei lavoratori in part time.

Sul totale degli occupati, **le donne in part time sono il 36% contro il 4,3% degli uomini**; il **78% dei dipendenti in aspettativa lavorativa è donna** (per lo più per maternità).



Le categorie “femminili”

- Dirigenti 20%
- Quadri 32%
- Impiegate 52%
- Operaie 40%

Settori più femminili

- ristorazione/alberghi (79,3%)
- sanità e assistenza sociale 75,1%

Le differenze salariali nelle aziende:

donne 29.271€

uomini 39.637€

In media le donne prendono in busta paga il 26% in meno degli uomini



Le cause:

- incompatibilità tra occupazione lavorativa e neonato per mancanza di servizi (582/9) o di supporto parenti (421/18)
- elevata incidenza dei costi di assistenza al neonato (128/3)
- cambio residenza (250/17)
- chiusura/cessazione o trasferimento azienda (65/71)

Le dimissioni protette
nel 2015: totali 4256
femmine 3356 e maschi 900

- passaggio ad altra azienda (461/755)
- mancata concessione del part-time/orario flessibile/modifica turni di lavoro (488/13)
- desiderio di cura della prole in maniera esclusiva (675/5)



Commissioni di concorso (L. 215/2012 e s.m.i.)

Le commissioni esaminate nell'anno sono 334. Di queste: 299 sono rispettose delle disposizioni di legge e 35 sono quelle per le quali è stata richiesta la motivazione del **disequilibrio di rappresentanza. Per tutti i procedimenti è stato rilasciato il parere dell'Ufficio.**



CONSULENZE effettuate

- Incontri con enti e privati per tematiche connesse al ruolo.
- Incontri con enti di cooperazione (Confprofessioni, Alleanza Cooperative, AGCI, Consorzio Meuccio Ruini, Confesercenti).
- Consulenze effettuate in relazione al **progetto comunitario “*She decides, you succeed*”**.



Il progetto comunitario “*She decides, you succeed*”

La Consigliera di Parità è stata per il Veneto la referente del Progetto che ha coinvolto anche Lettonia, Romania, Spagna e Regno Unito.

Il Progetto ha promosso e diffuso i vantaggi derivanti dalla presenza delle donne nelle posizioni apicali dell'azienda.





Emerge che le aziende con un **elevato numero di donne nei Consigli di Amministrazione hanno un tasso di crescita più elevato**: negli ultimi 6 anni tali imprese sono infatti cresciute del **14% contro il 10%** di quelle costituite da soli uomini.

Hanno inoltre ottenuto risultati migliori in termini di **produttività in aumento del 26% (contro un 17%** di quelle costituite da soli uomini).

Un recente studio, la Leeds University Business School (UK) dimostra la correlazione inversa fra management femminile e propensione al rischio: **il rischio di bancarotta è solo del 20%** che va a ridursi all'aumentare della presenza femminile.



Le attività svolte nell'ambito del progetto sono state:

- **Analisi delle realtà produttive esistenti nel territorio regionale**, contatto con i referenti aziendali ed **individuazione di dieci aziende** aderenti al Progetto.
- Definizione piano di lavoro.
- **Sopralluoghi** finalizzati alla raccolta delle valutazioni presso la sede delle aziende individuate.
- **Esposizione ai direttori dei contenuti della guida riassuntiva** (toolkit): approfondimento delle cause del difficile accesso delle donne alle posizioni decisionali, dei benefici connessi alla presenza delle donne, delle strategie di comunicazione.



- **Compilazione di schede riassuntive** dei modelli organizzativi e buone prassi riscontrati in loco.
- **Conferenza stampa conclusiva** del progetto con Assessore regionale, aziende interessate, giornalisti, associazioni impegnate nelle tematiche di genere (17 maggio).





Partecipazione a convegni

Come parte attiva (relatore o rappresentanza):

- ***“Consegna diplomi percorso HEAD of THE Board”***
Vicenza, 10 maggio;
- ***“Welfare e responsabilità sociale: quali elementi di competitività per le imprese?”***, Venezia 11 luglio.
- ***Workshop “Welfare net: reti in rete”***, Padova, 5 ottobre.
- ***“CUG uno strumento a supporto del benessere organizzativo delle pari opportunità e contro le discriminazioni”***, Rovigo 5 ottobre.
- ***“Boot Camp For The Job Industrie Creative”***, Treviso 26 maggio.
- ***“Centri anti violenza: prospettive nazionali e realtà locale”*** Castelfranco Veneto, 24 novembre.



Visibilità dei risultati

Sito internet

[http://www.regione.veneto.it/web/consigliera-di-parita/attivita-della-consigliera-regionale-di-parita-del-veneto.](http://www.regione.veneto.it/web/consigliera-di-parita/attivita-della-consigliera-regionale-di-parita-del-veneto)

Le attività sono ordinate in senso temporale. Il sito, aggiornato con periodicità frequente, contiene anche **link utili, aree specifiche, un elenco della normativa scaricabile, il collegamento alla Rete delle consigliere provinciali**, la pagina “Contatti” contenente anche le indicazioni per raggiungere o contattare l’Ufficio della Consigliera, aperto dal lunedì fino alle ore 15.00 del venerdì.



Viene inoltre curata la pubblicazione di notizie ed informazioni nella pagina Facebook istituzionale.





Fondi della Consigliera

Le **difficoltà di cassa** hanno un **peso determinante sulla possibilità di agire in giudizio e sulla promozione nel territorio di azioni antidiscriminatorie** riconosciute al ruolo di pubblico ufficiale dalla legge alla Consigliera di Parità.

L'azzeramento del Fondo Ministeriale per l'attività delle Consigliere - che ha determinato **l'imputazione dei compensi per le Consigliere di Parità direttamente al bilancio degli enti territoriali che hanno proceduto alla designazione** - seppure rientrante nella necessità di riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica, ha **ulteriormente penalizzato le iniziative e lo sviluppo di progettualità a livello locale.**



In data 5 maggio 2015 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha deliberato che per l'anno 2015, **l'indennità mensile massima da riconoscere alla Consigliera di Parità regionale effettiva è pari a 90 euro lordi**; per il 2016 è riconosciuta la facoltà alla Regione Veneto di triplicare l'importo.

Attualmente non è ancora stata approvata la delibera che attribuisce il compenso così determinato per le annualità 2015 e 2016.

Il piano delle attività della Consigliera di Parità regionale è quindi rimesso all'esposizione finanziaria personale (riconosciuto il trattamento di missione secondo le disposizioni della Regione Veneto).



Grazie per l'attenzione

Sandra Miotto, Consigliera regionale di Parità del Veneto

Area Capitale Umano e Cultura - Direzione Lavoro

Fondamenta S. Lucia, 23 - 30121 Venezia.

Tel. 041/2794410-11-12

consigliera.parita@regione.veneto.it

protocollo.generale@pec.regione.veneto.it